
BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

EDVIGE SIMONETTO

Sopra alcune varietà dello spazio hilbertiano

*Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie
1, Vol. 10 (1931), n.1, p. 14–16.*

Unione Matematica Italiana

<http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1931_1_10_1_14_0>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

Sopra alcune varietà dello spazio hilbertiano.

Nota di EDVIGE SIMONETTO (a Camposampiero)

Sunto. - *L'A. dimostra che, quando nel Π_2 di una varietà esiste un parametro che ha per covariante associato quello costituito dai coefficienti del quadrato dell'elemento lineare, le E_p sono con i cui vertici costituiscono una varietà che corrisponde per ortogonalità di elementi alla data.*

1. Sia V_n una varietà dello spazio hilbertiano e sia

$$f(t, u_1, u_2, \dots, u_n)$$

una determinate di V_n .

Sia P un punto generico di V_n e supponiamo che il Π_2 per P abbia ν dimensioni.

Indichiamo con

$$X_i \quad (i=1, 2, \dots, \nu)$$

parametri normali e a due a due ortogonali di questo Π_2 , con

$$x_{r,s} \quad (i=1, 2, \dots, \nu)$$

i covarianti associati a questi ν parametri e con $a_{r,s}$ i coefficienti del quadrato dell'elemento lineare cosicchè, si avrà

$$(1) \quad x_{r,s} = \int_g f_{r,s} X_i dt \quad (i=1, 2, \dots, \nu)$$

$$(2) \quad a_{r,s} = \int_g f_r f_s dt.$$

Supponiamo che fra i $\nu+1$ sistemi (1) e (2) esista una relazione lineare; ciò significa che esisteranno delle

$$\lambda_i \quad (i=1, 2, \dots, \nu)$$

per cui

$$(3) \quad \sum_{i=1}^{\nu} \lambda_i x_{r,s} = a_{r,s}.$$

Questa relazione, quando si ponga

$$Y = \sum_{i=1}^{\nu} \lambda_i X_i$$

diventa, quando si tien conto delle (1),

$$(3) \quad \int_g f_{r,s} Y dt = a_{r,s}.$$

Questo risultato si può leggere dicendo che: quando sono soddisfatte le (3), esiste un parametro Y di Π_2 che ha per covariante associato il sistema $a_{r,s}$.

2. Se

$$x_i \quad (i = 1, 2, \dots, \nu)$$

sono le coordinate di un punto del Π_2 rispetto al sistema cartesiano che ha per origine il punto P e per assi le rette di parametri

$$X_i \quad (i = 1, 2, \dots, \nu).$$

la E_p (1) ha per equazione

$$(4) \quad |a_{r,s} - \sum_{i=1}^{\nu} x_i x_{r,s}| = 0.$$

Sostituendo in (4) al posto di $a_{r,s}$ il primo membro della (3), la (4) diventa

$$(4') \quad |\sum_{i=1}^{\nu} (\lambda - x_i) x_{r,s}| = 0.$$

Da questa equazione risulta che la E_p è un cono il cui vertice ha per coordinate le

$$\lambda_i \quad (i = 1, 2, \dots, \nu).$$

Col variare del punto P sulla V_n il vertice della E_p descrive un'altra varietà W_n . Vale il

TEOREMA: Nelle ipotesi fatte la V_n e la W_n hanno in punti corrispondenti gli S_n tangenti fra loro ortogonali, o, come si potrebbe dire, si corrispondono per ortogonalità di elementi.

DIM. — La W_n ha per determinante

$$(5) \quad F = f + \sum_{i=1}^{\nu} \lambda_i X_i.$$

Basterà allora provare che

$$\int_g f \cdot F_i \cdot dt = 0.$$

(1) G. VITALI, *Evoluta (P) di una qualsiasi varietà dello spazio hilbertiano*. « Annali di Matematica », serie IV, tomo VIII (1930-31), pp. 161-172.

Ora

$$F_i = f_i + \sum_1^v \lambda_i X_i + \sum_1^v \lambda_i X_i,$$

dove λ_i indica, al solito, derivata di λ rispetto ad u_i .

Moltiplicando per f_i ed integrando si ha

$$(6) \quad \int_g F_i f_i dt = \int_g f_i f_i dt + \sum_1^v \lambda_i \int_g f_i X_i dt + \sum_1^v \lambda_i \int_g X_i f_i dt.$$

Osservando che

$$\int_g f_i X_i dt = 0,$$

perchè le X_i sono ortogonali alla V_n , osservando inoltre che derivando covariantemente rispetto ad u_i si ha

$$\int_g f_{r,s} X_i dt + \int_g f_i X_r dt = 0$$

e quindi, per le (1),

$$\int_g f_i X_r dt = -x_{r,s},$$

si vede, tenendo inoltre conto della (2), che la (6) diventa

$$\int_g F_i f_i dt = a_{r,s} - \sum_1^v \lambda_i x_{r,s}$$

e quindi per la (3)

$$\int_g f_i F_i dt = 0, \quad \text{c. d. d.}$$

3. La condizione (3), che noi abbiamo supposto per la V_n , è certamente soddisfatta quando il numero delle dimensioni di Π_2 è il massimo possibile, ossia quando $v = \binom{n+1}{2}$.

Abbiamo così il

COR. — Per una varietà generica la E_p è un cono e la varietà W_n descritta dal vertice di questo cono corrisponde per ortogonalità di elementi alla data.